



IN TEMA DI FONTI ENERGETICHE A CAMUGNANO

Oggi è di grandissima attualità parlare di energia. Questo argomento, fondamentale per la nostra vita moderna, è diventato negli ultimi tempi uno dei temi più trattati dai media; nell'ultimo anno sui giornali e sulle televisioni, gli articoli, i commenti e le trasmissioni televisive, sono aumentate del 300% !

È facile capirne i motivi; nel 2004 il prezzo del barile di petrolio era di 50 dollari; oggi siamo a 140 dollari e ci informano che probabilmente già il mese prossimo saremo a 150 dollari, senza speranze di arrestare questa corsa, in quanto, oltre alla speculazione, per coloro che hanno questa risorsa, essa è diventata un'arma da usare contro i pochi paesi che attualmente hanno in mano il benessere più elevato del pianeta, che sono quelli industrializzati, e che hanno fondato il loro sviluppo sull'utilizzo dell'oro nero.

Anche noi, come è ben noto, per scelte che oggi possiamo definire infelici, abbiamo l'83% del nostro fabbisogno di energia elettrica nazionale che proviene da combustibili fossili (petrolio, gas e carbone).

Fatta questa doverosa premessa, cerchiamo di comprendere quali conseguenze negative un'andamento di questo genere comporta per la nostra vita quotidiana e, come sempre accade, quali sono invece i vantaggi che ne possiamo ricavare per la vita futura della nostra comunità di Camugnano.

Per capire l'impatto che i combustibili fossili hanno sulla nostra esistenza, dobbiamo dividere il tema energia in tre parti e precisamente :

- l'energia necessaria alla nostra mobilità (auto personale, trasporti, etc)
- l'energia elettrica necessaria alla alimentazione delle nostre fabbriche e delle nostre case
- l'energia termica per garantirci il riscaldamento ed il raffreddamento degli edifici sia produttivi che abitativi.

Tralascerei il primo punto in quanto molto importante ma collegato e collegabile alla necessità di cambiamento non solo di combustibile ma anche della parte motoristica ad esso collegata, pertanto singolarmente non possiamo fare molto, se non limitare al massimo l'utilizzo di mezzi di locomozione individuali, puntando più possibile a mezzi di spostamento di massa (autobus, treni, corriere, etc.)

Sul secondo e terzo punto abbiamo invece

grandissime possibilità di intervenire, sia come singolo cittadino che come Amministrazione Pubblica in senso lato. Infatti l'elevatissimo aumento del prezzo del petrolio e degli altri combustibili fossili, ha reso economicamente interessante ripensare alla produzione dell'energia anche da fonti rinnovabili e riprogettare la costruzione degli edifici con concetti e materiali che consumino meno energia.

Abbiamo perciò di fronte a noi una grandissima opportunità perché questi due temi che permettono risparmi e lo svincolo dalla sudditanza dai combustibili fossili, sono anche potenziali veicoli per creare nuovi posti di lavoro ed insediamenti in aree scarsamente compatibili a produzioni di tipo tradizionale.

In natura le fonti rinnovabili sono acqua, sole, terra e vento; capiamo subito che queste materie prime sono completamente diverse dalle tradizionali (ferro, rame, alluminio, carbone, petrolio etc.) e le troviamo certamente anche sui nostri territori montani, contrariamente a quelle tradizionali che dovremmo trasportare da luoghi lontani e su strade che non sono certamente adatte al passaggio di camion, treni ed altri mezzi di trasporto pesante.

Come sapete già i nostri nonni avevano capito che l'energia elettrica - per fare un esempio - era più semplice produrla dove esisteva un terreno con corsi d'acqua e forti dislivelli, tant'è che, sul territorio del Comune di Camugnano, è datata 1911 la costruzione della diga delle Scalere ed il conseguente lago del Brasimone; grazie a quell'opera ed alle successive di collegamento con il bacino di Suviana, la cui costruzione risale al 1933, oggi abbiamo avuto in eredità un complesso idroelettrico della potenza di circa 350 milioni di watt (cioè 350 Megawatt) che, per ben capirci, può soddisfare il fabbisogno medio di 130 mila famiglie: cioè della popolazione della città di Bologna, pari a poco meno di 400 mila abitanti. Riusciamo tutti a comprendere quale inestimabile patrimonio ci hanno lasciato i nostri nonni, sia chi ha messo il lavoro, all'epoca quasi interamente manuale, sia quegli amministratori che, con lungimiranza, hanno pensato, progettato ed infine ottenuto il consenso della popolazione, per un'opera idraulica di questa portata.

Oggi tutti la diamo per acquisita e magari

storciamo il naso per l'impatto visivo delle immense muraglie delle dighe; se però pensiamo alla migliore qualità della vita che i nostri avi ci hanno lasciato, grazie alle loro scelte, probabilmente capiamo che bisogna molto spesso pensare in grande e ricordarsi che il territorio v'è, non solo banalmente conservato, ma bensì preparato alla qualità della vita attesa dai nostri figli e dai figli dei loro figli.

E' facile perciò capire che, utilizzando le fonti rinnovabili per produrre energia, il nostro territorio non solo ha titolo per proporsi, ma ha anche risorse inestimabili che equivalgono a miniere di materie prime inesauribili e tutto ciò può permettere ricadute lavorative e di ripopolamento dei nostri stupendi territori, senza comprometterne la qualità.

Altra fonte che deve permettere a Camugnano di fare la sua parte nello svincolarsi il più possibile dalla produzione di energia da combustibili fossili, è il risparmio energetico che ne deriva dalla costruzione di abitazioni, uffici e fabbriche con materiali ad altissimo isolamento e la ristrutturazione di quelle già costruite.

Su questo tema e' molto importante fare una riflessione di fondo: ognuno di noi quasi sempre, quando fa un investimento importantissimo come l'acquisto o la costruzione della propria casa, è portato a valutare il numeraccio con cui si deve confrontare subito; quasi nessuno ragiona sul fatto che una volta acquistata o costruita, quella casa deve essere alimentata, riscaldata e raffreddata per tutta la durata della vita dell'immobile.

Questo approccio culturale al problema ha portato ad avere abitazioni nell'Italia settentrionale che presentano un consumo energetico per il riscaldamento superiore a 200 kWh/metro quadro/anno. Con le ristrutturazioni è possibile in tempi brevi ridurre tale consumo a meno 50 kWh/metro quadro/anno ed arrivare ad un livello inferiore a 15 kWh/metro quadro/anno nelle nuove costruzioni, senza incidere eccessivamente

sull'aumento dei costi per la loro realizzazione.

Ricordiamoci inoltre che vari sovvenzioni fiscali e le nuove normative sul risparmio energetico stanno dando e daranno un impulso sempre più elevato a questo tema che, risparmiando, equivale alla costruzione di tante centrali elettriche ed alla grandissima riduzione di emissione di anidride carbonica nell'aria.

È facile capire che se compro una casa e spendo per esempio 100 ogni anno per la gestione e riduco a 25 il costo di gestione, ho risparmiato 75 che posso impiegare per ripagarmi un maggiore costo all'acquisto, oppure pagare le spese che ho sostenuto per le migliorie; spese che oltretutto posso in parte significativa scalarmi dalle tasse.

Anche questo elemento di discontinuità, crea nuove occasioni di lavoro e sicuramente un consorzio o cooperativa di artigiani, dovrebbe pensare seriamente a richiedere convenzioni e formazione da parte di analoghe strutture che sono già state create per esempio in Altoadige che già da oltre 10 anni ha evoluto un approccio costruttivo di questo tipo, complice sia la cultura austriaca che la temperatura rigida e la maggiore durata dei periodi invernali.

Collaborazioni con strutture all'avanguardia dell'Altoadige, sono anche potenziali veicoli per insediamenti sul nostro territorio di aree dimostrative sui nuovi materiali e la produzione locale degli stessi, vedi quanto e' accaduto con il recupero della lavorazione del legno per tetti e solai negli ultimi dieci anni.

In queste riflessioni, ho volutamente tralasciato vari temi che caratterizzeranno sempre più la nostra esistenza futura, tipo quello dell'emissione di anidride carbonica in atmosfera concordata con i vari Paesi attraverso l'adesione al protocollo di Kyoto, quello delle tecnologie e delle tipologie di produzione dalle fonti rinnovabili ed altri ancora che, se il tema energia interessa ai lettori, si potrebbero approfondire nei prossimi numeri.

Maurizio Lenzi

www.comune.camugnano.bo.it Anche questo numero di "PAESI TUOI" sarà **disponibile on-line** e potrai scaricarlo dal sito del Comune. Il sito si sta completamente rinnovando per dare informazioni e servizi sempre più utili al cittadino ed è aggiornato anche sugli eventi del Comune e sulle attrattive turistiche del territorio camugnanese.

Potete inviare tutto il materiale che desiderate vedere pubblicato a:

"PAESI TUOI"

c/o Comune di Camugnano,
Piazza Kennedy, 1 - 40032 Camugnano (Bo)

Oppure via e-mail a :

segreteria@comune.camugnano.bo.it

Per contatti telefonici chiamate il numero:

0534.41723 oppure chiedete di Tiziana Monari, consigliera delegata alla cultura, è a disposizione nella giornata di sabato dalle ore 9,00 alle 12,30.

Manifestazioni a Camugnano

Il ricco calendario dei mesi di Luglio e Agosto può essere consultato on-line sul sito del Comune o sulla guida, in distribuzione nei locali pubblici come nella sede municipale.

Ricordiamo almeno :

FIERA DEL CAMUGNANESE - *Domenica 3 Agosto* - Piazza Kennedy - Camugnano
Mercato di merci varie per tutto il giorno con animazione musicale.

HIGH SCHOOL MUSICAL

Continuano a pervenire numerosi messaggi di congratulazioni per lo spettacolo rappresentato - Domenica 29 Giugno - a Camugnano dal gruppo teatrale "Le Maschere". *Complimenti ragazzi!*

Le nuove cartoline di Camugnano

Camugnano Sviluppo e Servizi ha realizzato 19 cartoline suddivise in due serie: una, composta da n.12 pezzi, denominata "**Camugnano tra Storia e Colori**" e l'altra, composta di 7 pezzi, denominata "**Camugnano Natura**". Sono un potente ed efficace strumento di promozione del territorio, anche all'Estero, poiché fanno parte della collezione della Foto-ottica Marchi di Porretta Terme già famosa per l'edizione di raffinati calendari.

Le cartoline sono in vendita negli esercizi commerciali ; possono essere visionate anche sul sito web del Comune: www.comune.camugnano.bo.it oppure di persona presso l'ufficio della "Camugnano Sviluppo e Servizi", P.zza Kennedy, 1, dove ovviamente potranno anche essere acquistate, nei seguenti giorni

GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO dalle 8.30 alle 13.00

Tel. 0534.45996 (giovedì - venerdì - sabato) - Cell. 346.66156537 - 340.4030871

SERIE	CAD.	SERIE COMPLETA
" CAMUGNANO TRA STORIA E COLORI " n. 12	€0,80	€ 7,00
" CAMUGNANO NATURA " n. 7	€0,80	€ 4,00



Suggerimenti per una lettura

Il Deserto dei Tartari - Dino Buzzati - 1940

Grande ed affascinante metafora sulla vita, l'attesa, il trascorrere del tempo, l'illusione e la morte.

Tutto si svolge alla Fortezza Bastiani, sperduto avamposto militare ai confini di un regno immaginario, vicino al deserto dei Tartari. È qui che arriva - ancor giovane e ambizioso - Giovanni Drogo.

Da anni la Fortezza è dimenticata da tutti, da anni si consuma l'attesa dei militari che continuano a vivere secondo regole ferree, da anni nessun nemico è più apparso all'orizzonte.

L'unica speranza dei militari è veder apparire quel nemico tanto atteso, combatterlo, sconfiggerlo, diventare eroi. Drogo arriva alla Fortezza convinto di ripartire subito, ma il fascino di quel luogo lo imprigiona. Qui trascorrerà 15 anni, , senza rendersi conto che il tempo è fuggito, che la giovinezza se ne è andata. E quando, per un gioco crudele della sorte, il nemico giunge davvero, Drogo ammalato e stanco dovrà lasciare la Fortezza senza poter combattere, cosa che ha atteso tutta una vita.

E la morte solitaria di Drogo in una locanda rappresenta la sua vera battaglia, la morte dignitosa come fine di tutte le sofferenze. "*Poi nel buio, benché nessuno lo veda, sorride*".

Un romanzo che sicuramente fa riflettere anche applicato alle professioni: una vita a volte spesa in attesa di un evento, di un cambiamento che mai giungerà ed il tempo trascorre ad aspettarlo e nella certezza di non poter più tornare indietro.

Silvana Miosotidi

Il Comune INFORMA

INAUGURATO A CAMUGNANO IL CENTRO VELICO



Alla presenza del Sindaco **Alfredo Verardi**, la presidente della Provincia di Bologna **Beatrice Draghetti** e l'assessore allo Sport **Marco Strada** hanno inaugurato Sabato 7 Giugno il Centro Velico Querceti sul lago di Suviana.

Il Comune di Camugnano, a mezzo della Camugnano Sviluppo e Servizi, ha realizzato l'opera grazie alla disponibilità di ENEL e al contributo finanziario della Provincia di Bologna, della Fondazione Carisbo e della Comunità Montana Medio e Alto Reno.

La realizzazione comprende il pontile fisso di attracco e accesso dei natanti (90 metri di banchina, in pietra a vista e senza barriere), che "neutralizza" le oscillazioni di livello del lago permettendo in ogni momento le operazioni di imbarco e sbarco; la strada bianca di accesso al Centro velico, un parcheggio auto riservato agli operatori e ai disabili, un prefabbricato in legno per il ricovero delle imbarcazioni e di altre attrezzature, una saletta servizi.

La **scuola velica** è dotata di una flotta di 6 imbarcazioni dedicate: 2 della serie "Dream" (deriva fissa, biposto, doppi comandi, lunghezza metri 4,71, complete di velatura con randa, fiocco e genaker), ricevute in comodato dalla Provincia di Bologna, 2 derivate "Trident" lunghezza metri 4,20, capienza 4-5 posti, 2 derivate Dinghy lunghezza metri 3,60, 4-5 posti debitamente attrezzate per corsi collettivi. In dotazione anche un gomnone di servizio con motore elettrico e altra attrezzatura.

La gestione del centro è stata affidata alla U.I.S.P. bolognese, sezione vela, che dispone di personale qualificato per la tenuta dei corsi anche alle persone diversamente abili.

Per info e prenotazioni: Cell. 345.4632278
E-mail: vela@uispbologna.it

INAUGURATO ANCHE IL PARCO AVVENTURA SALTAPICCHIO IN LOCALITÀ QUERCIETI - BARGI SUL LAGO DI SUVIANA

Realizzato e gestito direttamente da Camugnano Sviluppo e Servizi, è un parco divertimenti dove è possibile vivere un'esperienza entusiasmante e coinvolgente cui adulti e bambini non sapranno rinunciare.

Durante lo svolgimento delle attività è sempre presente personale qualificato e ai visitatori, prima che inizino l'avventura, viene fatto un briefing con il passaggio obbligato nei percorsi pratica. Obiettivo di ciascun visitatore, opportunamente equipaggiato con imbragatura a doppia sicurezza, è quello di completare i percorsi tra gli alberi, suddivisi per livello di difficoltà e composti da una successione di giochi acrobatici..... per aria: tunnel di rete, passerelle fisse e mobili, tronchi, ponti tibetani, tirolesi.

Il "Saltapicchio" è il luogo migliore dove i ragazzi di ogni età possono vivere una esperienza formativa "tutta natura" che li aiuterà a mettersi alla prova ed a imparare il rispetto per l'ambiente. E' un'attività che stimola e favorisce le capacità motorie, creative, cognitive e percettive, insegna la collaborazione, la sperimentazione, educa all'impegno, costruisce e consolida i rapporti di amicizia.

Periodi di apertura:

da metà Giugno a metà Settembre: tutti i giorni
da metà Aprile a metà Giugno e da da metà
Settembre al primo Novembre: sabato domenica e
festivi e nei giorni feriali su prenotazione per i
gruppi.

Il Parco è aperto dalle 10,00 alle 19,00
NB. La biglietteria chiude alle 17,00

Per informazioni e prenotazioni:
www.parcoavventurasaltapicchio.it
info@parcoavventurasaltapicchio.it

Tel. 346.6157268